

SINTESI DEL CORSO BIBLICO (IV PARTE)

TENUTO DA DON SALVATORE DI MAURO OFS

LA SINTESI È CURATA DA VIOLETTA VIETRI, CARMEN BASSO, MICHELA LO BOSCO.



70)- Abramo riceve la visita dei tre angeli; cosa offre?

Dio si presenta ad Abramo sotto forma di tre angeli, ed egli offre secondo la nuova traduzione della Bibbia panna e latte fresco. Quando essi ebbero mangiato, annunciarono: «Torneremo tra un anno, e allora tu e Sara tua moglie avrete un figlio». Sara, che stava ad origliare da dentro la tenda, quando sentì quelle parole rise dentro di sé, pensando che ormai, vecchia com'era, risultava impossibile avere un bambino. Ma il Signore - perché quei tre visitatori altri non erano se non il Signore - disse ad Abramo: «Perché Sara ha riso? C'è forse qualcosa di impossibile per Dio?» E, infatti, tutto avvenne come il Signore aveva annunciato. Abramo e Sara, benché vecchi, ebbero un bambino, a cui fu posto nome Isacco, che significa “Dio ha sorriso”.

71) “Perché...non mi hai rifiutato tuo figlio” oppure “non hai risparmiato tuo figlio”?

Un giorno Dio disse ad Abramo: «Offrimi in sacrificio il tuo unico figlio, Isacco». A quel tempo non era raro che gli uomini uccidessero i propri figli per rendere omaggio ai loro dèi: Abramo pensò che il Signore non era diverso dagli altri dèi. Ma si meravigliò ugualmente: Dio gli aveva promesso una numerosa discendenza, ed ora gli chiedeva di sacrificare il suo unico figlio. Egli era molto vecchio, altri figli non avrebbe potuto averne: come dunque si sarebbero realizzate le promesse annunciate dal Signore? Abramo non capiva: ma se quella era la volontà di Dio, bisognava obbedire. Una mattina caricò l'asino con della legna, e partì con Isacco che era ormai un ragazzo. Giunto al monte Moria, lasciato l'asino caricò la legna sulle spalle d'Isacco e con lui salì il monte. Sulla cima preparò un altare, vi dispose la legna e sopra la legna mise il ragazzo; estrasse il coltello, e stava per vibrare il colpo, quando un angelo di Dio gli fermò la mano e gli disse: «Non uccidere il ragazzo, non fargli alcun male! **Ora Dio sa che tu lo ami sopra ogni cosa, tanto che non gli hai risparmiato il tuo unico figlio**». Dio aveva messo Abramo alla prova. La nuova traduzione: “...risparmiato...” è più fedele al testo originale e si accorda con l'interpretazione che né fa S-Paolo in Rm 8,32: “...Egli (Dio Padre) che non ha risparmiato il proprio Figlio...”. In questo modo si crea un legame tra l'Antico e il Nuovo Testamento.

72) Possiamo conoscere il tempo della fine?

Matteo 24,36 ci dice di no; non possiamo sapere né l'ora, né l'epoca e né il millennio: **“Quel giorno e quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo”.**

73) Come vanno spiegate le parole di Gesù in Marco 13,20?

Il capitolo 13 di Marco contiene un lungo discorso definito “*escatologico*”, perché rivolto a descrivere gli eventi degli ultimi tempi (in greco *eschatos* significa “*ultimo*”). Molti studiosi concordano nel ritenere che questo discorso, nella sua composizione, risenta degli eventi legati alla rivolta degli Ebrei contro i Romani e della conseguente guerra degli anni 66-70 d.C., che portò alla distruzione del tempio di Gerusalemme. Agli occhi di molti Giudei (e forse anche dei cristiani che abitarono in Palestina) quei fatti terribili sembrarono annunciare l'imminente fine dei tempi.

Diversi detti di Gesù furono così accostati e reinterpretati, anche con l'aiuto dell'AT (in particolare il libro di Daniele 7,13: “*se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessun uomo si salverebbe. Ma a motivo degli eletti che si è scelto, egli ha abbreviato quei giorni*”): lo scopo è mantenere viva tra i cristiani l'attesa della *Parusia*, cioè del ritorno glorioso di Gesù, senza farsi ingannare e senza farsi distogliere in un'intensa vigilanza.

74) Secondo le parole di S. Paolo in 2Tm 3,1-5 i nostri sono gli ultimi tempi; i segni sembrano esserci?

Per ultimi tempi s'intende il periodo storico che inizia dalla Passione e Risurrezione di Cristo fino alla Parusia (RITORNO DEL SIGNORE), è la SPERANZA della Chiesa, e costituisce uno dei soggetti più importanti del Nuovo Testamento. La parola "Parusia" viene menzionata almeno 24 volte, e si riferisce sempre alla VENUTA o PRESENZA di

una persona. Nelle prime Epistole scritte dall'Apostolo Paolo, quelle ai Tessalonicesi, la dottrina della Parusia di Cristo occupa il posto più importante e l'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse, non parla d'altro. La morte generalmente segna la fine degli uomini; ma i fedeli che vivranno al momento della "Parusia", NON MORRANNO; essi saranno trasformati subito nel loro corpo da mortali in IMMORTALI, da corruttibili in INCORRUTTIBILI (1 Cor 15,51 ecc.). Il termine greco *parousia* in italiano, sovente è tradotto con il termine "ritorno".

75) Chi era Giovanni il Battista e il suo battesimo che finalità aveva?

Giovanni Battista è l'ultimo dei profeti dell'Antico testamento; il precursore di Gesù, colui che gli prepara la strada, lo battezza e lo indica come il Messia.

Giovanni Battista è uno dei personaggi più importanti ricordati nei quattro Vangeli.

Ogni evangelista lo presenta con una propria ottica e con particolari che ne arricchiscono la figura.

Essi lo presentano in questo modo: Giovanni è figlio di Elisabetta, cugina di Maria la mamma di Gesù, e di Zaccaria, uno dei sacerdoti che officiava nel tempio di Gerusalemme.

La sua nascita, è annunciata a Zaccaria dall'arcangelo Gabriele e, come quella di altri illustri personaggi della Bibbia (es. Isacco, Samuele, Sansone) è eccezionale perché i suoi genitori sono anziani. Questo è segno che il bimbo sarà portatore di una grande missione.

Il suo nome, Giovanni (anziché Zaccaria come il padre) che significa 'Dio fa grazia', stupisce tutti, ma indica che la nascita di Giovanni è motivo di gioia perché Dio è intervenuto. Nacque sei mesi prima di Gesù, ed è suo parente. Crebbe nel deserto fino al momento della chiamata di Dio che lo voleva ultimo profeta, annunciatore dell'imminenza del tempo messianico e formatore dei cuori delle persone all'accoglienza di tale tempo. Per preparare questa 'via', Giovanni, lungo il fiume Giordano, predica con coraggio la conversione dai peccati e battezza. Per questo i vangeli lo chiamano il Battista, che significa colui che amministra il battesimo di penitenza. Gesù stesso si fece battezzare dal Battista, per indicare la solidarietà verso l'umanità (cfr. Mt 3,13-17, Mc 1,9-11). Gesù, farà un grande elogio di Giovanni: "Egli è colui, del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via davanti a te. In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui" (cfr. Mt 11,7-14).

La predicazione di Giovanni differisce da quella di Gesù: Giovanni insiste sulla conversione a causa del giudizio imminente di Dio; Gesù, invece, accentua la misericordia di Dio verso i peccatori, che Egli è venuto a salvare.

Il Battista, inoltre, indica Gesù con il titolo di agnello di Dio, richiamando sia l'agnello pasquale (Es 12,7-13) sia la figura del servo di Dio che, come agnello mite, soffre senza ribellarsi (Is 53,7). La legge ebraica stabiliva l'uso dell'acqua per la purificazione rituale (Lv 11,25-40: 15,5-7). Assai prima del I secolo d. C. ai convertiti all'ebraismo (*proseliti*) era richiesto di fare un bagno (o battezzarsi) come segno dell'ingresso nell'Alleanza (*tebilath gerim*). L'immersione nelle acque del Giordano o l'aspersione con la sua acqua era suggerito dai profeti per purificarsi dai peccati prima dell'avvento del Regno di Dio (Ez. 36,25). Sulla scia di questa tradizione anche il Battista esorta gli Ebrei a farsi battezzare nel Giordano per la remissione dei peccati (Mc 1,4). Il battesimo di Giovanni non otteneva, però, il perdono dei peccati, ma disponeva al pentimento e al conseguente perdono di Dio.

76) La circoncisione era amministrata ai neonati? Il Battista battezzava i neonati?

Sì. Dopo otto giorni dalla nascita i neonati venivano presentati al Tempio per la circoncisione. (Lc 1, 59; 2,21; Lv 12,3). Il Battista non battezzava i neonati perché il suo era solo un invito alla conversione, cioè a pentirsi dei peccati per ricevere il perdono da Dio. Occorreva la volontà di riconoscersi peccatore e la capacità di pentimento: "Confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano" (Mt 3,6). Quindi, il suo battesimo era amministrato solo agli adulti.

77) Quali differenze con il Battesimo istituito da Cristo?

Il Battista ha la missione di preparare le persone ad accogliere il Messia attraverso l'immersione nell'acqua, simbolo del pentimento; il suo battesimo ha un valore transitorio. "battesimo dello Spirito" che Gesù istituirà è di altra natura. La sua finalità consiste nell' "immergere" le persone nell'Amore di Dio immenso e trasfigurante. In Cristo, il

Battesimo, è la forza che da dentro purifica dai peccati, rendendo il battezzato Figlio di Dio. Manifesta la presenza Trinitaria di Dio, l'unico che può cancellare il peccato originale. Viene donato lo Spirito Santo ed è per tutti i popoli. Da questo si evince che il vero Battesimo viene amministrato solo dopo l'Ascensione con l'invito di Gesù rivolto agli Apostoli di andare in tutto il mondo battezzando nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Con la Pentecoste poi si riceverà anche il Battesimo di fuoco, la conferma dei doni dello Spirito Santo. Il battesimo di Gesù sarà ininterrotto fino alla Parusia.

78) Perché Gesù volle essere battezzato?

Gesù non aveva nessun bisogno di essere battezzato, di essere santificato dalle acque, ma si fece battezzare per santificare le acque. Mentre Egli veniva battezzato da Giovanni Battista, purificava le acque del mondo intero e dava loro la forza per santificare ogni uomo che avrebbe ricevuto il suo battesimo.

Il Battista era, inoltre, investito di autorità: anche i soldati facevano riferimento a lui e pertanto, egli era il solo che poteva confermare l'investitura messianica di Gesù davanti al mondo. Giovanni e Gesù oltre ad essere parenti condividevano lo stesso cammino di fede. Si pensa che fossero stati insieme tra gli Esseni. Giovanni aveva molta stima per Gesù ma non aveva la certezza che fosse il Messia. Quando vede la Colomba scendere dal cielo e posarsi su Gesù e sente la voce che proclama: "Questi è il Figlio mio prediletto...", allora ha la conferma che Gesù è il Messia e lo annuncia a tutti: "ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo..." Con il suo battesimo Gesù inaugura la sua missione.

79) Il battesimo cristiano trova il suo parallelo nella circoncisione?

Sì, il NT li pone in parallelo per poi mostrare la superiorità del Battesimo cristiano rispetto alla circoncisione del popolo ebreo. Alcuni cristiani provenienti da Gerusalemme, riferirono che si era accesa una discussione, riguardante il battesimo cristiano: senza la circoncisione ebraica non sarebbe servito a nulla? così Paolo e Barnaba per chiarire l'argomento si recarono a Gerusalemme dagli Apostoli, provocando così quello che venne definito il primo Concilio della Chiesa. Pietro ribadì che la salvezza, proviene dalla Grazia del Signore Gesù, che non aveva fatto nessuna discriminazione tra ebrei circoncisi e fedeli non ebrei. (At 10, 44-48; Col 2, 11-12)

80) Che significa: "Battesimo di fuoco" e di "acqua"?

Significa che il Battesimo, cancella tutti i peccati, ridando all'uomo la dignità perduta; così come l'acqua cancella ogni macchia e come il fuoco purifica ogni metallo. È attraverso questo battesimo dello Spirito Santo che una persona sarà ripulita dei suoi peccati.

81) Il Battesimo dei bambini ha radici bibliche?

Sì. Nell' AT la prima forma di purificazione è la circoncisione. Nel NT gli Apostoli battezzavano intere famiglie dove per la fede del capo famiglia, gli effetti del Battesimo erano donati a tutta la famiglia e quindi anche ai bambini. Il Battesimo cristiano ha, quindi, la sua radice nella circoncisione ebraica.

82) Perché possiamo affermare con un po' di ironia "finalmente Mosè guarisce dalla Balbuzie?"

In ebraico ci sono pochi vocaboli e lo stesso viene usato con più significati, così che la traduzione precedente faceva dire a Mosè che non era in grado di parlare al faraone a causa della sua balbuzie. La nuova traduzione più vicina all'originale è: "*incirconciso di labbra*" che significa: "Labbra impure o profane dell'argomento religioso" (Es.6,12; 30). Infatti, a parlare con il faraone sarà Aronne, fratello di Mosè, che è sacerdote (Es. 4,14).

83) Poco prima del suo martirio, Stefano parla d'incirconcisione nel cuore e nelle orecchie? Cosa vuol dire ciò nel linguaggio semitico?

Egli intendeva che si fosse impuri nello spirito e nel corpo, nel senso di non ascoltare quanto lo Spirito Santo stava rivelando e, cioè, che Gesù è il Messia. (At 7, 51)

84) Perché i Comandamenti riportati in Es 20, 2-27, sono stati tutti corretti con il verbo al futuro?

Il testo ebraico originale era al futuro perché rispecchia meglio l'agire di Dio che consiglia come comportarsi per rimanere nella sua Alleanza. Il presente sembra più un comando e quindi non coerente con il rispetto di Dio per la libertà dell'uomo.

85) Mosè profeta e legislatore del popolo d'Israele. In quali libri è ricostruita, principalmente, la sua storia?

In linea di massima la storia di Mosè è raccontata nel libro dell'Esodo (Es 2, 4 – Nm 26, 59).

86) Perché Mosè uccise un egiziano?

Gli Ebrei schiavi in Egitto diventavano sempre più numerosi e il faraone temendo che diventassero più potenti degli Egiziani decretò che tutti i primogeniti maschi ebrei fossero abbandonati nel Nilo. Mosè fu salvato dalla figlia del faraone e crebbe come un egiziano. In età adulta seppe delle sue origini ebraiche e recatosi dai suoi fratelli vide che essi erano oppressi da lavori pesanti. Fu testimone di maltrattamenti nei confronti di un fratello ebreo da parte di un guardiano egiziano, che uccise nascondendone il corpo. Ma in seguito temendo le reazioni del faraone scappò. (Es 2, 11^{ss.})

87) Scagliando sull'Egitto le "dieci piaghe" Jahweh spinge il faraone ad ascoltare le richieste di Mosè?

Sì. Le dieci piaghe costituiscono un intervento portentoso di Dio. Pare che ci siano stati fenomeni naturali ed incredibili che hanno interessato l'Egitto in quel periodo. Dio usa la natura stessa che si ribella al faraone.

88) Mosè viene spesso menzionato nel NT?

Sì, nella trasfigurazione di Cristo rappresenta la Legge dove Elia rappresenta i profeti e in Ebrei 3, 1-6 si sottolinea il ruolo che assume nell'AT per paragonarlo a quello di Cristo. È citato anche nel Vangelo di Giovanni, ancora una volta per concedere rilievo al ruolo di Cristo nell'adempimento delle Scritture (Gv 1,17^{ss.}; At 7,33)

89) È importante la dicitura "...Sua Alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe..."?

Sì perché esprime lo storico disegno divino riguardante l'elezione d'Israele, che passa attraverso quella dei Patriarchi (Es 2,24; 3,6;..)

90) Per gli Ebrei, la Pasqua è un ricordino?

Assolutamente no, è un memoriale, una memoria che rivive nel presente: "Anche noi siamo stati schiavi e siamo stati liberati.." l'evento è reso presente qui ed ora... così come per noi è l'istituzione dell'Eucaristia.